



MUSEI
Città di Bellinzona



Ente autonomo Bellinzona Musei

C/o Museo Villa dei Cedri
Piazza San Biagio 9
CH-6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 17 30/31
F +41 (0)58 203 17 32
museo@villacedri.ch
www.villacedri.ch

RAPPORTO ATTIVITÀ

Ente autonomo Bellinzona Musei

2020

- I. IN GENERALE
- II. MUSEO VILLA DEI CEDRI
 - 1. PREMESSA
 - 2. COLLEZIONE
 - 2.1 Conservazione
 - 2.2 Opere restaurate
 - 2.3 Acquisizioni
 - 2.4 Donazioni
 - 2.5 Prestiti
 - 2.5.1 Prestito opere
 - 2.5.2 Prestito materiale fotografico
 - 2.6 Depositi
 - 3. ATTIVITÀ ESPOSITIVA
 - 3.1 Mostre
 - 3.1.1 «Josef Albers. Anatomia di Omaggio al quadrato»
 - 3.1.2 «Hortus conclusus. L'illusione di un paradiso»
 - 4. MEDIAZIONE CULTURALE
 - 4.1 Offerte per ragazzi, famiglie e scolaresche
 - 4.1.1 Appuntamenti ricorrenti
 - 4.1.2 Appuntamenti creativi
 - 4.1.3 Attività per scolaresche
 - 4.2 Offerte per adulti
 - 4.2.1 Visite guidate alle mostre
 - 4.2.2 Visite guidate speciali
 - 4.2.3 Eventi speciali
 - 4.3 Altre proposte
 - 5. VISITATORI
 - 6. IMPEGNI SCIENTIFICI
 - 7. BIBLIOTECA
 - 8. PUBBLICAZIONI
 - 9. PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DEL MUSEO
 - 9.1 Massmedia
 - 9.1.1 Conferenze stampa
 - 9.1.2 Statistiche
 - 9.2 Sito *web* e comunicazione *online*
 - 9.2.1 Statistiche social media

- 9.3 Affissione
- 9.4 Altre operazioni di promozione
- 9.5 Marketing e Pubbliche relazioni
 - 9.5.1. Mandato Marketing
 - 9.5.2. Gli ospiti speciali del Museo Villa dei Cedri

10. LOGISTICA

- 10.1 Interventi

11. VARIA

III. SPAZIO REALE

1. PREMESSA

2. PROGRAMMA 2020

- 2.1 Strategia 2020
- 2.2 Programmazione 2020
- 2.3 Bilancio 2020



RAPPORTO ATTIVITÀ BELLINZONA MUSEI 2020

I. IN GENERALE

L'anno 2020 è stato segnato dalla pandemia COVID-19. Bellinzona Musei, con le due istituzioni sotto la sua gestione (Museo Villa dei Cedri e SpazioReale), come tutti gli altri enti culturali, ha dovuto adattarsi alla nuova situazione in modo pragmatico e responsabile. In questo contesto particolare, la strategia di Bellinzona Musei è stata:

- 1) Garantire la visibilità della mostra già allestita e interamente finanziata **«Hortus conclusus. L'illusione di un paradiso»** al Museo Villa dei Cedri per tutta la durata inizialmente prevista (circa 20 settimane);
- 2) Garantire la mostra **«World Press Photo»** a SpazioReale;
- 3) Proporre al pubblico bellinzonese – innanzitutto - e in generale del Ticino, un'offerta culturale fruibile anche nelle condizioni di iniziale chiusura e a seguire di entrate limitate al Museo, per valorizzarne l'arte (nello specifico la sua collezione), il patrimonio architettonico e naturale di villa dei Cedri e dintorni, tramite una serie di proposte alternative (attività all'esterno, installazione di una nuova opera nel parco, campagna di affissione con opere della collezione per l'inverno 2020 - 2021);
- 4) Ripensare la ripartizione dei costi previsti per la programmazione 2020 – 2021 dei due luoghi culturali, che permettesse di mantenere le esigenze di qualità e sviluppo, tenuto conto della diminuzione drastica dei potenziali finanziamenti esterni (sponsoring, eventi privati, fondazioni) nella nuova situazione economica venuta a crearsi con la pandemia COVID-19;
- 5) Anticipare a 2020 parte dei costi destinati alla collezione del Museo e al settore Marketing & comunicazione previsti per il 2021 che potessero
 - a) permettere di lavorare sulla visibilità generale del Museo attraverso i social media e online, anticipando la promozione turistica del Museo Villa dei Cedri per il 2021;
 - b) rafforzare il rilancio dei due luoghi culturali a primavera 2021.

Consiglio direttivo di Bellinzona Musei:

La Città ha designato

- Roberto Malacrida (presidente), Mattia Sormani e Sara Pellegrini.

La Fondazione Amici di Villa dei Cedri ha designato

- Alice Croce Mattei e Vito Lo Russo.

L'OTR ha designato Juri Clericetti (dalla riunione del 6.02.2019).

In qualità di presidente del comitato scientifico del Museo Villa dei Cedri è stata designata

- Dott.ssa Manuela Kahn-Rossi.

Il consiglio direttivo si è riunito in 11 occasioni.

Comitato scientifico di Bellinzona Musei:

- Manuela Kahn-Rossi (presidente), già direttrice del Museo cantonale d'arte Lugano (1983-1999), oggi consulente libero professionista per enti pubblici, gallerie e singoli collezionisti privati.

Ulteriori membri (in ordine alfabetico):

- Julie Enckell Julliard, HEAD – Genève, responsable du Développement culturel, già direttrice Musée Jenisch, Vevey
- Chiara Gatti, storica dell'arte, Milano
- Sandra Gianfreda, curatrice Kunsthaus Zürich
- Antonia Nessi, conservatrice Département des Arts plastiques et membre de la direction Musée d'art et d'histoire, Neuchâtel.

Il comitato scientifico si è riunito a tre riprese nel 2020: il 3 febbraio di persona, mentre il 29 maggio e il 30 novembre virtualmente tramite la piattaforma Zoom.

Oltre le riunioni sopra citate, la presidentessa Manuela Kahn-Rossi ha seguito costantemente i lavori del Museo attraverso regolari incontri diretti, scambi via e-mail e via telefono con la direttrice Carole Haensler.

L'organico

L'organico di Bellinzona Musei corrisponde sempre ancora a quello del Museo Villa dei Cedri ovvero

- una direttrice e conservatrice al 100%
- una collaboratrice scientifica al 60%
- una responsabile della mediazione culturale al 50%
- una segretaria / resp. amministrativa (nomina) al 60%
- un tecnico museale al 50%
- un custode al 80%
- un ausiliario custode al 40%
- un responsabile sorveglianza festiva e sostituzione custode
- personale di cassa / accoglienza.

Per adempiere alle mansioni contabili a partire dal 2020, è stato stabilito un accordo tra i servizi finanziari della Città e Bellinzona Musei.

Nel corso del 2019 si è deciso di riorganizzare la conformazione del personale di sorveglianza. È quindi è stato pubblicato il concorso per la posizione di responsabile servizio accoglienza, biglietteria, gestione della cassa e sviluppo dello shop (50%), incarico occupato a partire dal 1° maggio 2020.

Bellinzona Musei con il Museo Villa dei Cedri continua a sostenere la formazione. Nel 2020 il Museo Villa dei Cedri ha accolto due stagiste:

- la signora Elena Botti (dal 2 marzo al 31 luglio 2020) per uno stage formativo in comunicazione;
- la signora Gaia Ferrini (dal 1° settembre 2020 al 19 marzo 2021) nell'ambito di *Master of Arts en études muséales* dell'Università di Neuchâtel con le mansioni principali di assistenza nella comunicazione e nella mediazione per le mostre 2021, nella preparazione delle mostre 2022-2023 e nella gestione della collezione.

II. MUSEO VILLA DEI CEDRI

1. PREMESSA

La valorizzazione del comparto è sempre stata una preoccupazione centrale di Bellinzona Musei sin dalla creazione dell'ente autonomo nel 2016. L'unicità dell'offerta pluridisciplinare, ripartita tra l'attività espositiva, la mediazione culturale e la valorizzazione del parco, è un obiettivo che Bellinzona Musei si è prefissato di rafforzare negli anni. In questo senso, anche la mostra «Hortus conclusus. L'illusione di un paradiso» si è estesa all'esterno degli spazi espositivi, con ben cinque interventi artistici allestiti nel parco. Luogo che, in questo anno particolare, si è rivelato un polmone di cultura essenziale per il pubblico. La sezione di installazioni nel parco è stata infatti visitata anche durante la chiusura del Museo (*lockdown*) e ha permesso in seguito di offrire visite guidate organizzate all'esterno. Anche il *Brunch del 1° agosto* (4ta edizione), che ricollega il Museo e il suo parco con la storia di Villa dei Cedri, e *Librarsi al parco* (8tava edizione), appuntamento di lettura dedicato ai ragazzi, hanno potuto essere adattati alle norme di protezione in vigore e mantenere viva l'attività anche in tempi di grandi limitazioni di accessibilità al Museo stesso.

Le chiusure forzate hanno permesso nel frattempo di procedere su alcuni lavori in sospeso sulla collezione e di gestire l'entrata di due importanti donazioni.

2. COLLEZIONE

2.1 Conservazione

È proseguito il completamento dell'inventario delle entrate al Museo avvenute negli scorsi anni e da allora solo parzialmente registrate/identificate, iniziato nel 2019. Si è lavorato inoltre sulla preparazione conservativa e sulla campagna fotografica delle opere di Flavio Paolucci e delle stampe di Bellinzona, queste ultime donate da Maria Luisa e Carlo Bonetti nel 2002, con lo scopo di valorizzare e promuovere online la collezione del Museo.

2.2 Opere restaurate

Sono stati eseguiti interventi di restauro sulle seguenti opere della collezione del Museo Villa dei Cedri:

- Ferdinand Hodler, *Spaccalegna*, 1910 ca., matita su carta, 41.6 x 25.4 cm.

L'intervento su quest'opera ha comportato una pulitura a secco con pennello morbido e polverino di gomma, l'umidificazione e lo smacchiamento locale su tavola aspirante, lo spianamento delle deformazioni e, infine, un montaggio su fondo in cartone da conservazione mediante cerniere in carta giapponese.

L'opera è stata richiesta in prestito dal Kunstmuseum Luzern per la mostra «Hodlers Holzfäller. Die Schweizer Erfolgsserie» (24.9.2021 - 18.2.2022).

- Jeane Bonalini, *Ritratto di Giovanni Brambilla*, 1917, olio su tela, 66 x 57 cm, entrata nel corso dell'anno 2019 nella Collezione del Museo grazie ad una donazione.

Si è proceduto con gli interventi seguenti: pulitura a secco mediante spugnette in lattice vulcanizzato e acqua leggermente mineralizzata, umidificazione del verso e spianamento delle deformazioni con il successivo rimontaggio in cornice.

Sono state preparate per la campagna fotografica (vedi punto 2.1) le 78 stampe di Bellinzona, eseguendo una pulitura a secco e una rimozione dei residui di adesivo.

Altri interventi di restauro conservativo, come pulitura superficiale, sono stati realizzati sulle seguenti opere:

- 22 opere di artisti vari entrate nel corso dell'anno nella Collezione del Museo grazie ad una donazione (vedi punto 2.4);
- Vela Vincenzo, *Il primo dispiacere*, 1846, gesso;
- Vela Vincenzo, *Ritratto di Marietta Vedani/La preghiera*, 1849, gesso.

Le due sculture di proprietà della Confederazione Svizzera sono state ritirate dal deposito permanente presso il Museo Villa dei Cedri e consegnate al Museo Vela di Ligornetto (vedi punto 2.6).

2.3 Acquisizioni

1. Flavio Paolucci (*1934, Torre), *Sentiero di montagna*, 2013, bronzo, 252 x 53 x 30 cm.
L'acquisto della scultura per installazione nel parco segnala la volontà del Museo di rendere omaggio alla carriera dell'artista ticinese, dando allo stesso tempo visibilità permanente al fondo Paolucci, composto ora da circa 30 opere, creato all'inizio degli anni '90 e accresciutosi nel corso del tempo grazie ad acquisti e donazioni. L'opera di Paolucci si integra perfettamente nella collezione del Museo Villa dei Cedri, il cui obiettivo è quello di stabilire un dialogo artistico-culturale tra la Villa e il suo parco sia nella programmazione artistica così come nella sua politica di acquisizioni, scegliendo temi e artisti in grado di valorizzare il patrimonio naturale.
2. Tonatiuh Ambrosetti (*1980, Ponte Capriasca), *Gan be-eden secondo*, 2019, ottone massiccio ed elementi naturali, ca. 95 x 70 cm.
Tonatiuh Ambrosetti, attinente di Ponte Capriasca, vive e lavora a Montricher e nel suo comune di nascita.
L'opera è stata acquisita nell'ambito della mostra «Hortus conclusus. L'illusione di un paradiso».
3. Con l'abbonamento annuale della Società Svizzera di Grafica, l'opera seguente è entrata a far parte della collezione:
 - Christiane Löhr (*1965, Wiesbaden), *Drei Aquatinten*, 2020, 3 acquetinte (spit bite) custodite in un portfolio a coperchio rivestito, impronta 30 x 22 cm, foglio 48 x 38 cm.

La tecnica scelta, molto vicina al disegno a inchiostro, ha permesso all'artista di esplorare – in queste tre acquetinte - la forma disegnata e organica. Sperimentando dei giochi di trasparenza, luce e ombra, ha così creato una transizione fluida tra motivi appartenente floreali e forme autonome e astratte.

Questa edizione è stata realizzata in collaborazione con la tipografia Canopo Edizioni di Prato (I)

A causa dell'emergenza sanitaria, le edizioni di Anne-Julie Raccoursier (*1974, Bussigny-sur-Oron) e di Isabelle Cornaro (*1974, Aurillac) – un multiplo prodotto dalla

Kunstgiesserei di San Gallo – hanno subito dei ritardi. Queste opere sono tutt'ora in corso di produzione e saranno consegnate nel primo trimestre del 2021.

2.4 Donazioni

Il Museo Villa dei Cedri ha ricevuto in donazione le opere seguenti:

- Dalla successione Fiorella Borsari
 - Toro Attilio, *Bozzetto di donna con cappello*, s.d., olio su tela, 62 x 52.5 cm;
 - Ragni Basso, *Cavallo da tiro che si foraggia*, s.d., olio su tela, 57.2 x 72.2 cm;
 - Zaccheo Ugo, *Cimalmotto*, 1957, olio su tavola, 67.5 x 87.2 cm;
 - Sconosciuto, *Contadine tra covoni*, s.d., olio su cartone, 50.5 x 40 cm;
 - Pecoraro Francesco, *Danzatrice*, s.d., olio su tavola, 58.5 x 48 cm;
 - Matteoni Dino, *Fattoria toscana*, s.d., olio su cartone, 47.2 x 57 cm;
 - Rispoli Franco, *Figure in maschera*, s.d., olio su tavola, 42.4 x 51.6 cm;
 - Borsari Costante, *Marina*, s.d., olio su tela, 33.8 x 43.7 cm;
 - Sconosciuto, *Mercato cittadina italiana*, s.d., olio su cartone, 52 x 42.5 cm;
 - Soldati Giuseppe, *Natura morta di fiori*, s.d., olio su tavola, 65.4 x 57.1 cm;
 - Marotta Gino, *Natura morta di fiori in vaso*, s.d., olio su cartone telato, 78.6 x 49 cm;
 - Sconosciuto, *Paesaggio di campagna*, s.d., olio su tavola, 61.7 x 83.6 cm;
 - Strino Gianni, *Ritratto di donna con vestito blu*, s.d., olio su tela, 70 x 54.6 cm;
 - Toro Attilio, *Ritratto di giovane donna*, s.d., olio su tavola, 31.6 x 26.5 cm;
 - Sconosciuto, *Ritratto di Signora a mezzo busto*, s.d., olio su cartone, 60.4 x 50.4 cm;
 - Sconosciuto, *Rivapiana*, 1957, olio su tela, 54 x 51 cm;
 - Sconosciuto, *Scena rurale contadina*, s.d., olio su tavola, 38.6 x 63.7 cm;
 - Ralli Alexandre, *Strada campestre*, s.d., olio su cartone, 33.8 x 27.8 cm;
 - Sconosciuto, *Strada di Londra*, s.d., olio su cartone, 37.5 x 42.5 cm;
 - Tallone Guido, *Tre case nel bosco*, s.d., olio su cartone, 47.8 x 64.7 cm;
 - Esposito Enzo, *Veduta marina*, s.d., olio su tela, 80.2 x 100 cm;
 - Bonanomi Arturo, *Villaggio contadino*, s.d., olio su cartone, 41.4 x 56 cm.

- Dalla successione Sandro Pedroli
 - Michele Carmine, *Ritratto del suo bisnonno*, matita su carta;
 - Carlo Carmine, *Nascita dell'ultimo figlio*, olio su tela.

Le opere di Michele e Carlo Carmine si integrano perfettamente nella collezione del Museo Villa dei Cedri che, dalla sua fondazione, privilegia la conservazione di opere d'arte ancorate nella cultura del territorio lombardo-ticinese e realizzate tra la fine dell'Ottocento ai giorni nostri. In particolare, il dipinto di Carlo Carmine si ricollega all'opera di Carlo Fornara (1871-1968), pittore della scuola d'arte fondata in Santa Maria Maggiore da Rossetti Velentini (1796-1878), con cui l'artista presenta pure delle affinità stilistiche.

- Da collezioni private

- Aldo Patocchi, *Il fulmine / Der Blitzstrahl*, 1938, xilografia, 37 x 29.5 cm.

L'opera va ad aggiungersi ad un fondo già esistente di circa 15 xilografie dell'artista ticinese, integrandosi così perfettamente nella collezione del Museo che, dalla sua fondazione, privilegia la conservazione di opere d'arte ancorate nella cultura del

territorio lombardo-ticinese e realizzate tra la fine dell'Ottocento ai giorni nostri. L'opera è stata pubblicata dalle Éditions d'art Courvoisier SA di La Chaux-de-Fonds nel portfolio "Ticino dei poveri" (1944).

- Fernando Bordoni, *A-6.96/I*, acquarello su carta, 55 x 41.5 cm.

L'opera arricchisce ulteriormente il fondo monografico già esistente di oltre 140 opere dell'artista ticinese, integrandosi così perfettamente nella collezione del Museo caratterizzata dalla presenza di un nutrito nucleo di opere su carta.

- Augusto Sartori, *[Senza titolo]*, carboncino su cartoncino, 47.7 x 39.5 cm.

L'opera arricchisce il fondo Augusto Sartori presso il Museo costituito ad oggi da una quarantina di opere, principalmente dipinti. L'opera testimonia la formazione e la pratica artistica classica dell'artista, propria a questo periodo. Il ritratto è in effetti lo studio di un modello.

La signora Emma Brugnoli di Giubiasco ha donato le opere seguenti:

- G. Morioni, *[Senza titolo]*, olio su tela, 82 x 122 cm;
- G. Morioni, *[Senza titolo]*, olio su tela, 82 x 122 cm.

Dalla collezione d'arte di Eros Bellinelli, il Museo ha ricevuto in donazione un cospicuo nucleo di 596 opere di artisti vari (per l'elenco delle opere si veda Allegato 1). Il fondo artistico completa la collezione del Museo creando nuovi fondi monografici e rafforzando quelli esistenti. La donazione, inoltre, rende omaggio ad una figura culturale importante nella storia del Cantone (dal 1946 è stato redattore e responsabile del servizio Radio e Pubblico per la RSI, e dal 1965 capo dei programmi culturali; ha collaborato come critico d'arte per vari giornali e riviste e accompagnato come critico numerosi artisti oggi rappresentati nelle collezioni ticinesi e non solo al Museo Villa dei Cedri).

L'Archivio Luigi Pericle di Ascona ha donato le opere seguenti:

- Luigi Pericle, *Senza titolo* (Matri Dei d.d.d.), 1963, china su carta, 42 x 60 cm, LPC1211;
- Luigi Pericle, *Senza titolo* (Matri Dei d.d.d.), 1963, china su carta, 30 x 42 cm, LPC 1801;
- Luigi Pericle, *Senza titolo* (Matri Dei d.d.d.), 1963, china su carta, 30 x 42 cm, LPC1886;
- Luigi Pericle, *Senza titolo*, primavera 1963, china su carta, 42 x 60 cm, LPC1327;
- Luigi Pericle, *Senza titolo* (Matri Dei d.d.d.), 1963, 30 x 42 cm, china su carta, LPC1791;
- Luigi Pericle, *Senza titolo* (Matri Dei d.d.d.), marzo 1964, china su carta, 42 x 60 cm, LPC3048;
- Luigi Pericle, *Senza titolo* Matri Dei d.d.d., 1972, 60 x 42 cm, china su carta, LPC3440.

Facendo parte delle figure riscoperte e rivalutate dopo la sua morte, il fumettista e pittore svizzero di origini Italiane, nato a Basilea e che dagli anni Cinquanta alla sua morte nel 2001 ha vissuto ad Ascona, si integra perfettamente nella collezione e nella storia del Museo, in particolare entrando in dialogo con il fondo Massimo Cavalli presente con ben 253 opere. Questa donazione risponde anche alla specializzazione del Museo nell'opera su carta e al suo orientamento con mostre e collezione sullo studio dell'arte informale e astratta degli anni 1950-1970. Il lavoro svolto su questa donazione sarà visibile a primavera 2021 nella mostra «Luigi Pericle. Ad Astra» presso il MASI Lugano, sede di Palazzo Reali, e nel catalogo che la accompagna.

2.5 Prestiti

2.5.1. Prestito opere

La Fondazione MASI, Museo d'arte della Svizzera Italiana, Lugano ha richiesto in prestito per la mostra «PAM Paolo Mazzuchelli. Tra le ciglia» (inizialmente prevista dal 5 aprile al 2 agosto 2020 e posticipata al 6 settembre 2020 fino al 28 marzo 2021) le opere seguenti:

- Paolo Mazzuchelli, *Lophophora Williamsi*, 1990-1991, impronte corporee realizzate durante una performance, china, pastello, matite colorate e tempera su carta;
- Paolo Mazzuchelli *Orazione (Croce)*, 1985, olio su tavola;
- Paolo Mazzuchelli *Testa d'arancia*, 1984, linoleografia su carta;
- Paolo Mazzuchelli *Zen sotterraneo I*, 1995, china e matita colorata su carta;
- Paolo Mazzuchelli *Zen sotterraneo II*, 1995, china e matita colorata su carta;
- Paolo Mazzuchelli *Zen sotterraneo VI*, 1995, china e matita colorata su carta;
- Paolo Mazzuchelli, *Sangue da naso*, 1984, linoleografia su carta.

2.5.2. Prestito materiale fotografico

La dott.ssa Miriam Nicoli dell'Università di Berna, che ha studiato in loco nel corso dell'anno 2019 la Collezione Emilio Sacchi, nell'ambito di una ricerca sulle Orsoline di Bellinzona per il progetto Ambizione FNS *Traces de vie vécue, parcours d'hommes et de femmes au prisme des écrits du for privé (Tessin et Grisons – fin XVIIème-première moitié XIXème siècles)*, ha richiesto in prestito le immagini delle opere seguenti:

- Anonimo, *Ritratto di Fulgenzo Molo*, olio su tela;
- Anonimo, *Ritratto del Canonico Pietro Antonio Molo*, olio su tela;
- Anonimo, *Ritratto di Marianna Camossi, moglie di Fulgenzio Molo*, olio su tela;
- Anonimo, *Vestizione di Marta Molo*, olio su tela.

Il Kunstmuseum Luzern ha chiesto in prestito l'immagine digitale dell'opera seguente:

- Ferdinand Hodler, *Spaccalegna*, 1910 ca., matita su carta

per la pubblicazione del catalogo della mostra «Hodlers Holzfäller. Die Schweizer Erfolgsserie» (24.9.2021 - 18.2.2022), al quale il Museo presterà l'opera nell'anno 2021.

Il settimanale *Azione* per corredare l'articolo uscito in data 6 luglio 2020 ha chiesto in prestito le immagini digitali delle opere seguenti:

- Giovanni Molteni, *Senza titolo*, 1962, matita e acquarello su carta;
- Giovanni Molteni, *Senza titolo*, 1955, matita e acquarello su carta;
- Giovanni Molteni, *Mélancolie de Normandie*, 1965, matita e acquarello su carta;
- Giovanni Molteni, *Ritratto di Dadin*, 1949, matita e acquerello su carta.

2.6 Depositi

Nel corso dell'anno il *Deposito permanente della Confederazione Svizzera* presente al Museo ha subito le variazioni seguenti:

1. Sono state ritirate le opere seguenti in via permanente dal Museo Vincenzo Vela di Ligornetto:
 - Vela Vincenzo, *Il primo dispiacere*, 1846, gesso, 75 x 32 x 47 cm;

- Vela Vincenzo, *Ritratto di Marietta Vedani/La preghiera*, 1849, gesso, 71 x 31 x 42 cm.
2. Sono entrate le opere seguenti:
- Franzoni Filippo, *Paesaggio fiorito*, 1890, olio su tavola, 26.7 x 35.5 cm;
 - Franzoni Filippo, *Festa di paesani*, 1890-1895, olio su tela, 27 x 46 cm.

3. ATTIVITÀ ESPOSITIVA

3.1 Mostre

Come la maggior parte delle istituzioni museali e degli spazi espositivi, in Svizzera e non solo, il Museo Villa dei Cedri si è visto costretto a rivedere la propria programmazione a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Fortunatamente, nessuna delle mostre annunciate è stata annullata. La mostra **«Hortus conclusus. L'illusione di un paradiso»**, con apertura posticipata ma prolungata fino all'8 novembre 2020, ha garantito al pubblico la possibilità di avvicinarsi ai tanto attuali temi dell'esposizione, permettendo in particolare la visita continuativa alle opere installate all'esterno, nel parco secolare di Villa dei Cedri.

«Paesaggi a confronto. Arte, natura e società in Svizzera 1850-1929», mostra inizialmente prevista dal 19 settembre 2020 al 17 gennaio 2021, è stata rinviata di un anno e si terrà dal 18 settembre 2021 al 16 gennaio 2022.

3.1.1 «Josef Albers. Anatomia di Omaggio al quadrato»

(28 settembre 2019 – 2 febbraio 2020)

A cura di Marco Pierini e con la partecipazione di Carole Haensler

In stretta collaborazione con *The Josef and Anni Albers Foundation*, Bethany, Connecticut/USA.

V. rapporto 2019 al punto 3.1.3.

3.1.2 «Hortus conclusus. L'illusione di un paradiso»

(3 giugno – 8 novembre 2020)

A cura di Marco Costantini, storico dell'arte e curatore di mostre indipendente, conservatore presso il mudac – Musée de design et d'arts appliqués contemporains, Losanna e insegnante presso EDHEA - Ecole de design et haute Ecole d'art del Vallese.

È possibile analizzare le nostre società contemporanee, in particolare quelle occidentali, alla luce dei temi religiosi e dei miti antichi che le hanno fondate? Questa è la domanda posta dalla mostra **«Hortus conclusus. L'illusione di un paradiso»** a partire dall'allegoria cristiana del giardino recintato – immagine del Paradiso e della verginità di Maria – e dal mito greco del Ratto di Europa, che narra il viaggio eroico di una fanciulla rapita, fondatrice della civiltà europea. Se l'arte occidentale ha assimilato e propagato queste due iconografie sin dal Medioevo, il loro studio offre tutt'oggi una chiave di lettura per contemplare le opere di artisti contemporanei che esplorano il rapporto tra l'uomo e il suo territorio, fra identità e cultura. Come gli Stati Uniti, l'Europa sembra difendere oggi l'idea di un *hortus conclusus*, un nuovo Eden inaccessibile e cinto da mura, sia fisiche che mentali. La metafora terapeutica del giardino, tradizionalmente percepito come luogo di ritiro contemplativo e spirituale, ha lasciato posto alla visione di un paese, che incarna la speranza di una vita migliore dall'«altro lato» del muro.

Gli artisti in mostra

Tonatiuh Ambrosetti (*1980), Jean-Marie Appriou (*1986), Mirko Baselgia (*1982), Jean Bedez (*1976), Hicham Berrada (*1986), Laura Henno (*1976), Alain Huck (*1957), Eva Jospin (*1975), Mathias Kiss (*1972), Emma Lucy Linford (*1992), François Malingrèy (*1989), Omar Mismar (*1986), Adrien Missika (*1981), Sandrine Pelletier (*1976), Pierre et Gilles, Annaïk Lou Pitteloud (*1980), Recycle Group, Mustafa Sabbagh (*1961), Conrad Willems (*1983).

La mostra è stata accompagnata da un catalogo in edizione trilingue (I, F, E)

Hortus conclusus L'illusione di un paradiso

A cura di Marco Costantini

Con contributi di Marco Costantini, Carole Haensler, David Marin, Jean-Rodolphe Petter.

Edizioni Sottoscala, Bellinzona, 2020.

4. MEDIAZIONE CULTURALE

Nell'intento di sostenere la collaborazione con le associazioni culturali attive nel Canton Ticino e in Svizzera, per promuovere e trasmettere conoscenze trasversali tra arte, tradizione e territorio, anche il programma del 2020 ha contemplato un calendario variegato di appuntamenti dedicato ad un pubblico eterogeneo per età e interessi.

Le prime settimane del nuovo anno, ancora dedicate alla mostra «**Josef Albers. Anatomia di Omaggio al Quadrato**» (fino al 2 febbraio 2020), hanno visto una notevole richiesta da parte delle scolaresche, sia per le visite guidate interattive così come per la partecipazione agli atelier creativi, o una combinazione di entrambi. Il Museo ha potuto dunque confermare con successo l'interesse dimostrato già ad autunno 2019. Il programma degli eventi pubblici e le attività didattiche nell'ambito della suddetta esposizione sono stati estesamente descritti nel precedente rapporto di attività.

Durante la mostra «**Hortus conclusus. L'illusione di un paradiso**» (inizialmente prevista tra il 21 marzo e il 9 agosto 2020, in seguito posticipata al 3 giugno con chiusura all'8 novembre 2020), la situazione sanitaria e le restrizioni di contenimento della pandemia COVID-19 non hanno purtroppo permesso di svolgere integralmente gli appuntamenti previsti.

Le misure adottate dal Cantone e dalla Confederazione a livello scolastico, hanno inoltre assoggettato i progetti didattici organizzati dal Museo ad una serie di limitazioni, con una sospensione completa delle proposte perdurata sino al rientro in classe degli alunni. Il Museo ha comunque provveduto a pubblicare sul suo sito il dossier didattico dedicato alla mostra, a libera fruizione dei docenti. Considerata la situazione di isolamento che ha coinvolto scolari e insegnanti, il tema dell'*hortus conclusus* era certamente di grande attualità e fonte di spunti educativi o di riflessione.

4.1 Offerte per ragazzi, famiglie e scuole

Le attività ideate per ragazzi, famiglie e scolaresche sviluppate attorno ai concetti dell'esposizione «Hortus conclusus. L'illusione di un paradiso», hanno permesso di scoprirne da un lato i contenuti e gli artisti in mostra, dall'altro di oltrepassare la soglia del Museo e trarre ispirazione dagli spunti naturalistici che caratterizzano il parco di Villa dei Cedri in un viaggio sensoriale e creativo.

4.1.1 Appuntamenti ricorrenti

- **I tesori nascosti di Villa dei Cedri**

Per famiglie con bambini tra 5 e 10 anni.

Il tradizionale appuntamento di Pasquetta alla scoperta degli angoli nascosti del parco di Villa dei Cedri e dei suoi misteri botanici, per ovviare alle restrizioni sanitarie, quest'anno è stato sostituito da una caccia al tesoro su Facebook, che ha visto una grande partecipazione (13 aprile 2020).

- **Librarsi al Parco**

Per bambini da 4 a 7 anni e da 7 a 10 anni.

L'annuale evento dedicato al racconto è stato riproposto nel 2020 grazie alle storie narrate dal vivo dagli autori Francesco Muratori (accompagnato dall'illustratrice Simona Meisser) e Gionata Bernasconi. In questa edizione, per ovviare alle distanze sociali, non è stato organizzato nessun atelier creativo correlato. Un evento organizzato in collaborazione con ISMR – Istituto Svizzero Media e Ragazzi, Bellinzona. Appuntamento gratuito con piccola merenda preconfezionata offerta (25 e 28 agosto 2020).

4.1.2 Appuntamenti creativi

I laboratori creativi per i ragazzi dai 6 ai 10 anni che accompagnano sempre le mostre del Museo non hanno potuto essere realizzati, a seguito delle misure sanitarie in corso.

4.1.3 Attività per scolaresche

La sezione didattica del Museo Villa dei Cedri è sempre pensata come un'occasione per dare voce alla fantasia, alla sensibilità dei giovani, ai loro vissuti e alle loro esperienze in un contesto stimolante e creativo. La situazione pandemica che ha caratterizzato buona parte del semestre scolastico primaverile 2020, ha limitato le richieste da parte delle scolaresche e ha dunque visto una frequentazione ridotta rispetto alle esperienze precedenti. Ciò nonostante, in concomitanza con la ripresa delle lezioni in classi, il Museo ha provveduto all'apertura straordinaria delle sale espositive per le classi che, in via autonoma o guidata, hanno manifestato il desiderio di svolgere una visita alla mostra. I docenti potevano come sempre far capo al materiale didattico pubblicato sul sito, con tutti gli approfondimenti teorici, la descrizione dettagliata delle proposte e gli obiettivi trasversali secondo il *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*.

4.2 Offerte per adulti

La programmazione del calendario dedicato ad un pubblico adulto aveva in serbo visite guidate alla mostra, visite guidate speciali, appuntamenti tematici e conferenze, pensati nell'ambito dei temi esplorati dall'esposizione «Hortus conclusus. L'illusione di un paradiso» o in occasione di altre importanti manifestazioni culturali.

Sebbene le misure sanitarie non abbiano permesso le visite guidate all'interno delle sale espositive e altri eventi prospettati, il Museo è riuscito a coinvolgere il pubblico grazie ad alcuni appuntamenti svolti all'esterno e in una formula reinventata. Per promuovere e rendere "accessibile" la mostra, è stata altresì proposta una visita virtuale sui social media. Le offerte hanno contato una partecipazione numerosa e un apprezzamento favorevole da parte dei fruitori. In occasione del Festival culturale «Sconfinare», organizzato dalla Città di Bellinzona, il

Museo ha inoltre preso parte alla serata inaugurale con un'intervista a Mustafa Sabbagh, artista presente in mostra con una serie di opere fotografiche.

4.2.1 Visite guidate alla mostra

- **Il giardino dell'Eden a Villa dei Cedri**

Parco di Villa dei Cedri.

Introduzione alla mostra «Hortus conclusus. L'illusione di un paradiso» attraverso le installazioni poste nel parco, nello specifico quelle degli artisti Sandrine Pelletier (*Shadow of a shadow*, 2020), Conrad Willems (*I.XI.XIV*, 2020), François Malingrèy (*Le Jardinier aux fleurs gisantes*, 2020), Alain Huck (*Tentation*, 2012) e Annaïk Lou Pitteloud (*Limit of Control*, 2017/2020). La visita è stata seguita dalla significativa piantumazione di un di melo, in collaborazione con STSN - Società Ticinese di Scienze Naturali; albero che, oltre alla sua connotazione simbolica, dovrebbe essere uno dei primi elementi cardine per la progressiva creazione del frutteto di Villa dei Cedri. Appuntamento gratuito (27 settembre 2020).

4.2.2 Visite guidate speciali

- ***Urbe civitas*: alla scoperta dell'Eden cittadino**

Da Castelgrande a Villa dei Cedri.

Così come le geometrie del giardino monastico garantiscono armonia e rifugio, nello stesso modo le strutture architettoniche delle città tendono a svilupparsi perseguendo ordine, sicurezza e protezione. La passeggiata storica, con partenza da Castelgrande e fino a Villa dei Cedri, conduceva sulle tracce del concetto stesso di "città" dal Medioevo ad oggi, svelando con sguardo originale le costruzioni significative che hanno contrassegnato l'evoluzione del nucleo storico di Bellinzona. Evento gratuito (inizialmente previsto il 3 maggio, si è svolto infine il 19 settembre 2020).

- **Villa dei Cedri, da dimora storica a suggestivo luogo di ispirazione artistica**

Parco di Villa dei Cedri.

Visita guidata storica a Villa dei Cedri in occasione della chiusura della mostra con particolari riferimenti alla sua funzione di *hortus conclusus* nel tempo. L'edificio ottocentesco che ospita il Museo Villa dei Cedri, circondato dal suo parco di alberi secolari, colpisce qualsiasi avventore per le sue indubbie qualità estetiche. Testimone di una singolare storia caratterizzata dalle varie modifiche d'uso volute dai differenti proprietari, la dimora ha tuttavia mantenuto nel tempo un senso di intimo raccoglimento e rimane ad oggi una zona amena, un quieto rifugio circoscritto dai progressi urbani (8 novembre 2020).

4.2.3 Eventi speciali

- ***Kudurrû*: compito dell'arte è sconfinare**

Piazza del Sole, Bellinzona.

Appuntamento organizzato in occasione del Festival culturale «Sconfinare» organizzato dalla Città di Bellinzona. Talk con Mustafa Sabbagh, presente in mostra a Villa dei Cedri con l'opera *Made in Italy© – Handle with Care* (2015). Cresciuto tra Europa e Medio Oriente, l'artista italo-palestinese Mustafa Sabbagh considera la fotografia, la videoarte e l'installazione ambientale i mezzi privilegiati per la propria espressione artistica. Moderazione a cura di Carole Haensler, Direttrice di Bellinzona Musei, e Claudia Gaggetta, collaboratrice scientifica presso il Museo Villa dei Cedri (15 ottobre 2020).

4.3 Altre proposte

Al fine di rivalutare il comparto di Villa dei Cedri nella sua globalità, da qualche anno il Museo si impegna ad organizzare iniziative volte a raggiungere questo obiettivo. A tale scopo, i progetti proposti hanno tenuto conto sia della collezione del Museo, sia del lavoro svolto dalla Città di Bellinzona nel campo del marketing territoriale e della promozione turistica. Alcuni di questi appuntamenti sono frattempo diventati parte integrante della programmazione del Museo.

Se *Vino in Villa*, la serata di arte e enogastronomia organizzata in stretta collaborazione con l'associazione *PerBacco!*, e *Birra al Parco*, appuntamento ideato con il Settore Promozione economica della Città di Bellinzona, hanno dovuto essere annullati in virtù delle misure sanitarie, per contro l'appuntamento *Cena in Villa*, riservato agli Amici di Villa dei Cedri, e l'evento pubblico *Brunch del 1° agosto* hanno potuto essere confermati.

- **Cena in Villa**

Villa dei Cedri.

A sostegno della ricerca di nuovi benefattori, nel corso dell'anno 2018 è nata *Cena in Villa*, serata su iscrizione organizzata dalla Fondazione Amici di Villa dei Cedri e diventata già dopo la prima edizione un appuntamento ricorrente e apprezzato dai partecipanti. La cena avviene nelle sale del Museo appositamente allestite e secondo una tematica ogni anno rinnovata. Questo evento permette agli Amici di sostenere gli acquisti delle opere d'arte per l'incremento della collezione, la realizzazione di pubblicazioni specifiche o di importanti lavori di restauro. Nel 2019, ad esempio, ha permesso di sponsorizzare l'acquisizione dell'opera di Julian Charrière, *Panorama 52° 29' 54.7" N 13° 22' 18.1" E* (2012, archival pigment print, 100 x 150 cm) da integrare nella collezione del Museo; nel 2020, la serata era dedicata all'artista ticinese Flavio Paolucci, a complemento della sua importante donazione avvenuta l'anno precedente.

- **Brunch del 1° agosto**

Parco di Villa dei Cedri.

La tradizionale colazione all'aperto del 1° agosto a Villa dei Cedri si presentava quest'anno in una versione originale, che tenesse conto anche delle distanze sociali prescritte dalla situazione sanitaria. Le pietanze preparate da BioTicino sono state proposte in cesti da picnic serviti sul posto con tutto l'occorrente per un pranzo in famiglia o tra amici. Per tutti i partecipanti al Brunch era previsto l'ingresso gratuito alla mostra «Hortus conclusus. L'illusione di un paradiso», nel rispetto delle restrizioni in merito al numero di visitatori e le misure di comportamento dettate dalle norme vigenti (1° agosto 2020).

5. VISITATORI

Nel 2020, Villa dei Cedri ha accolto **1883 visitatori** (compresi i 24 partecipanti all'evento fuori sede). La chiusura prolungata del Museo, dovuta alla situazione d'emergenza sanitaria, ha causato una drastica diminuzione di presenze del -69.5% se paragonato ai dati del 2019. In questo conteggio non sono considerati i visitatori alla mostra all'aperto che hanno frequentato il parco ad aprile e maggio, mentre il Museo era ancora chiuso. Inoltre, in sostituzione del calo di visitatori fisici al Museo sono aumentati i visitatori alla mostra sui social media (veda punto 9.2.1) I **visitatori che hanno presenziato fisicamente nelle sale del Museo** sono ripartiti come segue:

«Josef Albers. Anatomia di <i>Omaggio al Quadrato</i> » 1° gennaio - 2 febbraio 2020	461
«Hortus conclusus. L'illusione di un paradiso» 3 giugno – 8 novembre 2020	1'398
Eventi fuori sede	
<i>Urbe Civitas. Alla scoperta dell'Eden cittadino.</i> Visita guidata speciale in occasione delle Giornate europee del patrimonio, «Costruire sul costruito», da Castelgrande a Villa dei Cedri (13.09.2020)	24
<i>Kudurru: compito dell'arte è sconfinare</i> – Festival culturale «Sconfinare» (15-18.10.2020), Piazza del Sole, Bellinzona. Talk con l'artista Mustafa Sabbagh. Moderazione Carole Haensler, Direttrice di Bellinzona Musei, e Claudia Gaggetta, collaboratrice scientifica del Museo Villa dei Cedri (15.10.2020).	Evento pubblico

6. IMPEGNI SCIENTIFICI

Durante l'anno 2020, il personale di direzione e scientifico ha partecipato all'attività di promozione e di ricerca museale svizzera con i contributi seguenti:

Carole Haensler

- **Congresso annuale Associazione dei Musei Svizzeri (AMS)**
21 agosto 2020, Museo Svizzero dei Trasporti, Lucerna
“Que signifie la nouvelle définition pour les musées suisses ? Nos musées sont-ils pertinents dans la société d'aujourd'hui ?”

Tavola rotonda con
Dr. Tobia Bezzola, presidente ICOM Suisse e direttore MASI, Lugano;
Isabelle Raboud-Schüle, presidente AMS e direttore Musée gruérien, Bulle;
Benno Widmer, responsabile della sezione Musei e collezioni dell'Ufficio federale della cultura;
Dr. Nicolas Kramar, direttore Naturmuseum, Sion ;
Dr. Bernadette Walter, direttrice Nouveau Musée de Bienne.
- **Webinar dell'Associazione dei Musei Svizzeri (AMS)**
10 dicembre 2020, online sulla piattaforma Zoom
“Musei e turismo”
Workshop organizzato in occasione della pubblicazione *Musei e turismo. Potenzialità e fattori di successo* con

Barbara Urfer Wyss Partner, dipl. Hotelière SHV/VDH, gutundgut gmbh, Zürich/
gutundgut BV, Rotterdam;
Olivier Nyffeler, Suisse Tourisme.

Claudia Gaggetta

Pubblicazione: Claudia Gaggetta, “L’arte fiamminga a Sud delle Alpi. Echi nei dipinti in terre ticinesi tra Quattro e Cinquecento?”, *Kunst + Architektur in der Schweiz*, Dossier “Schweiz-Niederlande. Kunst im Austausch”, n° 3, 2020, p. 28-37.

7. BIBLIOTECA

Come già nel corso del 2019, la consultazione dei volumi in loco rimane preclusa al pubblico, ma volumi possono essere richiesti per il prestito tramite la Biblioteca Cantonale di Bellinzona. Lo stato attuale dell’inventario non ha subito variazioni rispetto all’anno precedente, benché il Museo abbia comunque continuato a ricevere pubblicazioni in omaggio e ad acquistarne di nuove.

V. rapporto 2019 al punto 6.

8. PUBBLICAZIONI

Nell’ambito della mostra «**Hortus conclusus. L’illusione di un paradiso**» è stato pubblicato il catalogo seguente:

- ***Hortus conclusus. L’illusione di un paradiso***, a cura di Marco Costantini e con i contributi di Marco Costantini (storico dell’arte e curatore di mostre indipendente, conservatore presso il mudac – Musée de design et d’arts appliqués contemporains, Losanna e insegnante presso EDHEA - Ecole de design et haute Ecole d’art del Vallese), David Marin, Jean-Rodolphe Petter e Carole Haensler (direttrice Bellinzona Musei, curatrice Museo Villa dei Cedri di Bellinzona).

Catalogo trilingue (I/F/E) pubblicato dalle edizioni Sottoscala, Bellinzona.

Sono stati conclusi i lavori di preparazione della versione italiana della pubblicazione “BLANK”, pubblicato in occasione della retrospettiva *Irma Blank: BLANK*, curata da Johana Carrier e Joana P. R. Neves presso il Museo Villa dei Cedri nel 2021 (19 marzo – 1° agosto 2021), che uscirà di stampa a febbraio 2021.

Sono stati avviati i lavori per il catalogo della mostra “Paesaggi a confronto. Arte, natura e società in Svizzera 1850 – 1920” (autori, redazione testi, traduzioni in italiano), mostra inizialmente prevista per settembre 2020 e spostata a settembre 2021.

9. PROMOZIONE DELL’IMMAGINE DEL MUSEO

Nel 2020, Bellinzona Musei ha portato a termine il mandato di analisi di visibilità e strategia marketing del Museo Villa dei Cedri con CCI Consulting, consulente anche per il progetto dedicato ai Castelli: Fortezza di Bellinzona. Parallelamente a questa analisi e sulla base dei risultati delle prime riflessioni in merito alla diversificazione dei possibili finanziamenti, il Museo ha dato avvio ad un’offerta di Museumshop con prodotti anche di *Merchandising* che permettono di sostenere e divulgare la sua identità.

La situazione particolare dovuta alla pandemia COVID-19, ha inoltre indirizzato parzialmente l'attività di comunicazione del Museo online, sui social media in particolare, intensificando così ulteriormente la sua visibilità su Internet.

Infine, per compensare anche la chiusura durante i mesi invernali, il Museo ha riservato tra dicembre 2020 e febbraio 2021 gli spazi dedicati all'affissione con una campagna di promozione per la collezione, sotto il moto "Il museo è temporaneamente chiuso, ma la nostra voglia di condividere non si ferma!".

9.1 Massmedia

L'impossibilità di ospitare giornalisti provenienti da oltre i confini cantonali a causa della situazione sanitaria, ha costretto il Museo alla strategica presenza sulle piattaforme social online. La visita guidata virtuale proposta durante il *lockdown* ha permesso un'ampia diffusione dell'unica esposizione annuale e delle sue tematiche. La stampa regionale ha coperto non solo la mostra ma anche le iniziative attorno ai temi trattati, dimostrandone l'attualità e la pertinenza dei contenuti.

Inoltre, a seguito di alcuni atti di vandalismo a danno di due sculture allestite nel parco di Villa dei Cedri, la stampa si è schierata in difesa dell'arte nello spazio pubblico. Ciò ha consentito una maggiore conoscenza da parte della comunità degli artisti "lesi", contribuendo altresì ad una campagna di sensibilizzazione in difesa dell'arte contemporanea all'aperto.

Le particolari circostanze che hanno privato la stampa svizzera - editoria, radio, televisione - di contenuti esteri, soprattutto durante le edizioni estive, hanno dato per contro grande visibilità alle destinazioni elvetiche, tra cui Bellinzona. In questo contesto, il Museo Villa dei Cedri ne ha così favorevolmente beneficiato nell'ambito della promozione turistica. Si riportano ad esempio gli articoli pubblicati su *Coopération/Cooperazione/CoopZeitung* (08.2020), o ancora la partecipazione della direttrice di Bellinzona Musei alla trasmissione "Forum" di *La Première*, trasmissione dedicata all'attualità politica, culturale ed economica della radio romanda, il 15 luglio in diretta da Tenero, per discutere dell'attualità culturale in Ticino assieme a Marco Solari, presidente del Locarno Film Festival.

9.1.1 Conferenze stampa

La conferenza stampa della mostra «Hortus conclusus. L'illusione di un paradiso» prevista per il 20 marzo è stata annullata in seguito alle restrittive misure di contenimento della pandemia COVID-19.

Per lo stesso motivo, si è anche dovuto rinunciare ad ottobre alla presentazione della programmazione 2021, adottando il semplice invio di un comunicato stampa.

9.1.2 Statistiche

La decisione di limitare il programma espositivo ad una mostra annuale ha ridotto anche la presenza del Museo sui media. D'altro campo, gli articoli si sono maggiormente interessati al Museo come attore nell'attualità dei musei, d'arte e non solo (*Turné*, RSI RETE UNO). Nel corso dell'anno, *ARGUS* Zurigo ha fornito al Museo 160 articoli (296 nel 2019; comprendenti anche annunci nelle agende) apparsi in Svizzera, mentre *l'Eco della Stampa* 5 ritagli pubblicati in Italia (17 nel 2019):

	TI	CH	Estero
Stampa quotidiana	41	-	-
Riviste & altri	21	8	1
Radio / TV	8	2	-
Online	49	1	-
Agenda	24	6	4

In occasione della mostra «Hortus conclusus L'illusione di un paradiso», le redazioni radiofoniche e televisive svizzere hanno destinato 5 servizi al Museo, la maggior parte dei quali dedicati ad alcuni atti di vandalismo a danno di due sculture del parco:

- “*Hortus Conclusus* – luogo riparo e protetto dalle sofferenze”, trasmissione *Turné* (RSI LA 1) del 6 giugno 2020
- “Vandali in azione a Villa dei Cedri”, trasmissione *Diario 18.00 sera* (Radio3i) del 13 luglio 2020
- “Vandali in azione a Villa dei Cedri”, trasmissione *Ticino News TG* (Teleticino) del 13 luglio 2020
- “Villa dei Cedri: «Hortus conclusus. L'illusione di un paradiso»” trasmissione *Journal 17h / Vertigo* (RTS La 1ère) del 27 luglio 2020;
- “Il restauro del “Gigante” di François Malingrèy”, magazine culturale online *Cult+* (RSI) del 25 novembre 2020.

La direttrice di Bellinzona Musei e curatrice del Museo Villa dei Cedri, Carole Haensler, è stata ospite delle trasmissioni radiofoniche:

- *Radiogiornale*, RSI Rete Uno, 13.05.2020
- *Forum*, RTS La Première, 15.07.2020 (vedi 9.1)

dei programmi televisivi:

- *A piedi nudi nel parco, Parco Villa dei Cedri, Bellinzona*, RSI LA1, 27.07.2020.

Un ciclo di 7 puntate, condotte da Michèle Volontè, alla scoperta, o riscoperta, dei parchi della Svizzera italiana e oltre Gottardo: Parco Ciani, Lugano; Parco Scherrer, Morcote; Isole Brissago, Brissago; Parco Fontana, Parco Rosenhügel e Stadtpark, Coira; Parco Olimpico, Losanna.

9.2 Sito web e comunicazione online

A seguito della trasmissione della puntata dedicata al Parco Villa dei Cedri del ciclo *A piedi nudi nel parco*, la RSI ha messo a disposizione del Museo gratuitamente le immagini per il sito web disponibili da ottobre 2020.

La comunicazione online del Museo per la promozione della mostra e delle attività collaterali è stata assoggettata alla situazione sanitaria, che ha voluto l'annullamento di numerose proposte in presenza che erano in programma.

In totale sono state inoltrate 12 newsletter (24 nel 2019) suddivise come segue:

- 10 newsletter della categoria *Newsletter generale* (inaugurazioni e promozioni mostre, conferenze, giornate speciali per il pubblico in generale);
- 2 newsletter della categoria *Newsletter speciale* dedicata a ragazzi e famiglie o altri eventi.

La visibilità e l'approfondimento del patrimonio artistico del Museo si sono dunque orientati verso i social media, offrendo visite virtuali sia alla mostra in corso durante il periodo di *lockdown*, sia un percorso guidato della collezione installata nel parco di Villa dei Cedri (opere di Tavernari, Bellini, Genucchi, Paolucci) dopo la chiusura dell'esposizione.

9.2.1 Statistiche social media

Le statistiche segnalano un aumento da parte dei *followers*, che attesta la presenza del Museo nella comunità a livello artistico, culturale e sociale. In questo anno particolare, il pubblico del Museo e i visitatori della mostra si sono in parte spostati dalla presenza fisica alla visita sui social media.

- **Facebook**

829 *followers* (680 nel 2019 ovvero + 22 %) hanno seguito la pagina del Museo.

Profilo: 38%/62% uomini/donne, principalmente di età compresa tra i 35 e i 44 anni (20%) seguiti dai 25-44 anni (15%) e 45-54 anni (10%).

Provenienza (viene pubblicato sulla pagina FB del Museo solo in italiano): 67% dalla Svizzera (maggiormente dal Ticino e un 10% da Zurigo), seguono Italia (22%), Germania e Francia con un 2%.

- **Instagram**

906 *followers* (579 nel 2019 ovvero + 56.5%); 49 *posts*.

Profilo: 40%/60% uomini/donne, di età compresa tra i 25 e i 44 anni (60%, in ugual numero tra i 25 e 34 anni e i 35 e 44 anni) seguiti dai 45-54 anni (20%).

Provenienza: 60% dalla Svizzera, seguono Italia (17.3%) e Francia con un 9.3%.

9.3 Affissione

Oltre alle campagne d'affissione per la divulgazione delle mostre 2020 effettuate in Ticino e in Svizzera tedesca, Bellinzona Musei ha dedicato i propri cartelloni di promozione distribuiti in città a sostegno della collezione e offrire ai cittadini uno scorcio di arte e cultura all'aperto.

In effetti, tra dicembre 2020 e febbraio 2021, i pedoni hanno modo di scoprire (o riscoprire) Giuseppe Pellizza da Volpedo (Volpedo 1868 - 1907), *Studio di testa* [1889]; Pietro Chiesa (Sagno 1876 - Sorengo 1959), *Vita infantile (Il ritorno)*, particolare di un trittico [1908] e René Auberjonois, (Lausanne 1872 - 1957), *Giovane seduta con il ventaglio*, particolare [1921 / 1951].

9.4 Altre operazioni di promozione

La direttrice del Museo ha preso parte al ciclo di video-interviste, intitolato *Luigi Pericle on stage* realizzate dall'Archivio Luigi Pericle di Ascona. I Clips d'arte nello spazio virtuale sono la risposta dell'istituzione svizzera all'emergenza COVID-19, un contributo importante alla campagna di sostegno alle arti che sta riempiendo la rete e le bacheche dei social network e che vede i musei di tutto il mondo impegnati nella divulgazione della cultura anche a distanza.

A seguito di alcuni atti di vandalismo a danno di due sculture del parco e nell'ambito di un programma di *social responsibility*, l'agenzia Newdeco di Sant'Antonino, a titolo totalmente gratuito, ha realizzato un'installazione visiva volta a sensibilizzare in generale la popolazione, ma soprattutto i fautori di questi atti vandalici a riflettere sull'accaduto.

9.5 Marketing e Pubbliche Relazioni

9.5.1 Mandato Marketing

Nel 2019 il Consiglio direttivo di Bellinzona Musei ha lanciato un'analisi del bilancio di salute e della strategia marketing del Museo Villa dei Cedri con un mandato esterno a CCI Consulting SA.

Nel corso dell'analisi sono state attuate le prime misure, come

- il sito internet in quattro lingue (autunno 2019) per rafforzare la comunicazione e la visibilità;
- lo sviluppo di uno shop del Museo con prodotti specifici (i primi articoli sono stati inseriti ad agosto 2020), per diversificare e implementare le entrate di cassa;
- la realizzazione di un'audioguida sulla storia e l'attualità del Museo e del comparto di Villa dei Cedri (disponibile al pubblico da primavera 2021);
- la digitalizzazione dell'offerta (entrata al Museo, audioguida, catalogo della mostra in corso) nell'ambito del progetto di digitalizzazione degli attrattori turistici della linea del Gottardo lanciato dall'OTR Bellinzona e Alto Ticino in collaborazione con SOB - Südostbahn Schweiz (offerta attiva per il Museo Villa dei Cedri da fine marzo 2021).

Il rapporto è stato trasmesso e discusso in Consiglio direttivo di Bellinzona Musei a dicembre 2020. Come precedentemente fatto per la logistica (rapporto arch. Cristiana Guerra nel 2019), le conclusioni del rapporto di CCI Consulting costituiscono la base per la stesura da parte di Bellinzona Musei di una visione strategica di marketing&comunicazione a medio e lungo termine, che verrà consegnata al Municipio nel corso del 2021.

9.5.2 Ospiti speciali del Museo Villa dei Cedri

Nel corso dell'anno 2020, il Museo e il parco di Villa dei Cedri hanno accolto alcuni ospiti d'eccezione e personalità svizzere.

Lo scorso 11 settembre, la responsabile del settore arti visive di Pro Helvetia, la signora Madeleine Schüppli, ha visitato il Museo con lo scopo di entrare in contatto diretto con gli attori principali della realtà artistica ticinese, per meglio capirne le dinamiche e i bisogni.

Il consigliere federale Alain Berset, Capo del Dipartimento federale dell'interno (DFI), ha visitato la mostra «Hortus conclusus. L'illusione di un paradiso» accolto e accompagnato dalla direttrice Carole Haensler, prima del suo discorso ufficiale a Monte Carasso in occasione dei festeggiamenti del 1° agosto.

Il presidente del consiglio direttivo di *La Mobiliare*, il signor Hans Berger con sua moglie e Michele Masdonati, Agente Generale di *La Mobiliare* Bellinzona, hanno visitato il Museo e suoi tesori il 13 novembre.

10. LOGISTICA

La visione globale offerta dallo studio di fattibilità dell'arch. Cristiana Guerra nel 2019, così come il rapporto marketing sul Museo, hanno dimostrato l'impellenza di trovare una soluzione ai depositi per le opere della collezione di proprietà della Città, affinché

- a) gli spazi del secondo piano della Villa possano essere liberati e adibiti per presentazioni della collezione permanente in parallelo all'attività espositiva;
- b) la crescita della collezione venga incentivata tramite acquisizioni e donazioni.

Di conseguenza, nel 2020, gli sforzi si sono concentrati sulla ricerca di spazi adeguati per i depositi esterni, con vari incontri e visite intanto non risolutivi.

10.1 Interventi

Si sono rivelati urgenti alcuni interventi di manutenzione straordinaria della Villa, che si svolgono durante il periodo di chiusura dell'inverno 2020 - 2021.

11. VARIA

Il parco

Oltre alle proposte citate precedentemente (vedasi 4. Mediazione culturale), il parco di Villa dei Cedri ha accolto, nel corso dei mesi di luglio e agosto, come già negli anni scorsi, le lezioni di yoga condotte da Sara Pelli (32 partecipanti).

III SPAZIOREALE

1. PREMESSA

Ricordiamo che nel 2019 le energie si sono incentrate attorno a due priorità:

1. Confermare e rafforzare la collaborazione con la *World Press Photo Foundation Amsterdam*;
2. Sviluppare un' efficiente strategia di promozione della mostra «World Press Photo» nello specifico e di SpazioReale in generale. La strategia, comprovata nel 2019 quale prima esperienza, è stata ulteriormente corretta, completata e sviluppata nel 2020.

2. PROGRAMMA 2020

Il programma 2020 prevedeva due mostre e un calendario di eventi collaterali e collaborazioni che volevano ridare vita a SpazioReale, al di fuori delle tre settimane contrattuali della «World Press Photo Exhibition». La situazione particolare imposta da COVID-19, ha costretto Bellinzona Musei a rivedere le aspettative. Fortunatamente, SpazioReale ha trovato nuove date alternative in accordo con la *World Press Photo Foundation Amsterdam* per presentare la mostra «World Press Photo 2020» (28 agosto - 4 ottobre 2020, inizialmente 30 maggio - 21 giugno 2020). Esposizione che ha potuto eccezionalmente essere prolungata di due settimane a confronto dei soliti 23 giorni, dando dunque la possibilità al pubblico interessato di visitarla malgrado le misure di sicurezza e sanità in vigore che volevano una ferrea restrizione sul numero di visitatori.

Per contro, purtroppo, la seconda mostra prevista ad autunno (2 ottobre – 8 novembre 2020) ha dovuto essere definitivamente annullata.

2.1 Strategia 2020

In termini di comunicazione, la strategia incentrata sui social media e la comunicazione online, è stata arricchita nel 2020 da una newsletter regolare per informare il pubblico sulla mostra, gli eventi e l'attualità di SpazioReale.

L'importante interesse da parte delle scolaresche dimostra quanto le tematiche affrontate dalla «World Press Photo Exhibition» siano centrali nell'educazione dei giovani. Questa constatazione ha rilanciato la riflessione sulla possibilità di proporre un programma didattico annuale appositamente ideato per le classi, in relazione ai temi del fotogiornalismo, la storia della fotografia e l'autenticità dell'immagine. La pandemia ha impedito lo sviluppo di tale progetto.

2.2 Programmazione 2020

«World Press Photo 2020»

28 agosto – 4 ottobre 2020 (inizialmente 30 maggio – 21 giugno 2020).

Giunta alla sua sesta edizione a Monte Carasso, la mostra itinerante «World Press Photo» -unica tappa nella Svizzera italiana e quest'anno una delle uniche due in Svizzera con il Château de Prangins e il Musée national suisse, Nyon - è descritta come l'evento più importante del fotogiornalismo dal *The New York Times*.

Per l'edizione 2020, la giuria è stata presieduta da Lekgetho Makola (responsabile del *Market Photo Workshop* di Johannesburg, Sudafrica) che, con 17 professionisti del mondo della fotografia, ha riflettuto a lungo affrontando tematiche come l'etica e la politica della rappresentazione, prima di scegliere gli scatti finalisti tra le 73'996 immagini concorrenti, frutto dell'opera di 4'282 fotografi.

Dal processo di selezione sono emersi 44 candidati finalisti, provenienti da 24 nazioni: Algeria, Australia, Bielorussia, Belgio, Canada, Corea del Sud, Danimarca, Etiopia, Francia, Germania, Ungheria, Irlanda, Italia, Giappone, Lituania, Messico, Polonia, Peru, Regno Unito, Russia, Spagna, Stati Uniti, Sudafrica, Turchia.

Al centro dell'edizione 2020 si collocano tematiche cruciali per la società odierna: dalle ondate di protesta e rivendicazione dei diritti fondamentali dell'essere umano – rintracciabili sia nella Fotografia, sia nel Reportage dell'anno – alle cause e agli effetti della crisi climatica globale, che caratterizzano l'opera di numerosi fotografi finalisti. Specchio del carattere di internazionalità intrinseco al concorso, la «World Press Photo 2020» stimola nei suoi numerosi visitatori (circa 4 milioni in tutto il mondo) un'attenta riflessione sulla realtà contemporanea.

2.3 Bilancio 2020

La «World Press Photo Exhibition 2020» ha suscitato ancora quest'anno un riscontro decisamente positivo, sia da parte della stampa – in particolare con l'intervista alla curatrice su Cult+ (Facebook) e su RSI News e Rete Due, ma anche con una presenza marcata in agende online e stampate - sia da parte del pubblico regionale (2118 visitatori su 5 settimane).

Per invitare il pubblico a conoscere il retroscena della «World Press Photo» e comprendere le sfide del fotogiornalismo oggi, la curatrice della mostra Samira Damato ha tenuta una conferenza sul “giornalismo costruttivo” in occasione dell’apertura ufficiale del 27 agosto 2020. Questa formula originale per l’inaugurazione è stata particolarmente apprezzata dal pubblico presente.

La collaborazione instauratasi nel 2019 con il tradizionale evento *Porte aperte sul cinema dal mondo*, curato da Open Doors di Locarno Film Festival in collaborazione con la Città di Bellinzona, è stato un grande successo. La proiezione di *I am Not a Witch* (2017) di venerdì 11 settembre, si è svolta quest’anno nella suggestiva cornice della corte dell’Antico Convento delle Agostiniane, preceduta dalla possibilità di visitare liberamente e gratuitamente la mostra.

2.3.1 Comunicazione online

In totale sono state inoltrate 5 newsletters.

2.3.2 Statistiche

• Facebook

Facebook non è il canale privilegiato di comunicazione di SpazioReale sui social media. Nello stato attuale conta solo 76 *followers*, e dunque non è raggiunto il minimo di 100 *followers* per avere delle statistiche rilevanti.

• Instagram

Instagram è il canale privilegiato di comunicazione di SpazioReale sui social media, poiché è anche il canale maggiormente adeguato alla fotografia.

160 *followers*.

Profilo: 29.3%/70.7% uomini/donne, di età compresa tra i 25 e i 34 anni (43.9%) seguiti dai 35-44 anni (28%).

Provenienza: 84.1% dalla Svizzera (maggiormente da Lugano (31.7%) e Bellinzona (22%), seguiti da Mendrisio (8.5%), segue Italia con un 11%.

3. PROSPETTIVE E PROGRAMMA 2021

Dal 1.01.2021, la programmazione di SpazioReale è attribuita al Dicastero Educazione e Cultura, Settore Cultura Eventi Bellinzona, con lo scopo di potenziare e diversificare le attività fuori mostre.